

RITRATTI AI BORDI DELLA NEVA

l'assedio di Leningrado

Opera teatrale in due atti

SCOPO DELL'OPERA

Ritratti ai bordi della Neva è il racconto dell'assedio più lungo che una popolazione abbia subito dal tempo dei tempi, durato 900 giorni nei quali le persone che sono riuscite a sopravvivere, hanno lottato ogni giorno non per un ideale o per qualcuno o qualcosa, ma per se stessi. La storia d'amore di due coppie, una giovane ed una matura offre l'opportunità per il pubblico di calarsi in prima persona in questo spettacolo.

Ritratti ai bordi della Neva rappresenta la forza di vivere che c'è in ogni essere umano che riesce, anche attraverso casi fortunati, a vincere contro ogni logica di potere.

E' la vittoria dell'uomo sull'uomo.

E' scendere negli abissi più bui, trovando proprio in quell'oscurità la via della luce.

Ritratti ai bordi della Neva vuole ricordare un milione di persone morte di fame, vuole dire al mondo, che dimentica velocemente, che quei morti ci sono stati davvero e non sono solo numeri sui libri (pochi) di scuola. Vuole dire a chi governa i paesi che tutti abbiamo diritto ad un pezzo di pane, che non rappresenta soltanto qualcosa da mangiare, ma diritti calpestati quali : libertà, giustizia, uguaglianza e dignità di essere uomini. Non è un caso che la città, vittima di questo assedio, fosse Leningrado, San Pietroburgo di oggi, culla e patria della cultura russa e mondiale. Questa città è stata spesso soffocata e umiliata da regimi sovietici totalitari che si sono susseguiti. Forse è proprio questo l'insegnamento più grande che lascia ai posteri questa immane tragedia: la cultura, le arti e tutto ciò che riempie lo spirito delle persone e non solo il corpo, sopravvive a qualsiasi distruzione.

Regia

Massimo Alberti

Musiche originali

Paolo Gorini

Coreografie

Sisina Augusta

Scene e costumi

Anna Volpi

Luci

Sergio Martinelli

Orchestra

Conservatorio "Luca Marenzio"

Coro

Conservatorio "Luca Marenzio"

Compagnia teatrale

Alchimia

Corpo di ballo

Compagnia Sisina Augusta

